

Il soggiorno di casa diventa platea In famiglia le proiezioni condivise

«Il cineforum casalingo? È una proposta che sta prendendo piede e adesso viene sperimentata anche nei corsi di preparazione al matrimonio. La visione di un film ad alto contenuto educativo da parte di un gruppo di persone, se avviene all'interno delle mura domestiche, stimola ancor di più la relazione, la riflessione e il dibattito». Armando Fumagalli, direttore del master in scrittura e produzione per fiction e cinema all'Università Cattolica di Milano, è convinto che il grande schermo a portata di divano di casa possa rappresentare un'ottima soluzione. Al di là dell'ambiente, comunque, conta molto la scelta del film: «Come fare? Basta non essere schiavi delle mode o lasciarsi condizionare soltanto dai consigli predominanti. Alla base della decisione

ci deve essere un discernimento culturale e valoriale», spiega l'esperto. Fumagalli, consulente della Lux vide, invita a mettere da parte i pregiudizi e ritiene che ancora oggi ci siano in circolazione tante pellicole meritevoli di essere viste. «Opere cinematografiche interessanti si trovano anche tra quelle proposte dalla grande distribuzione. Due esempi recenti sono rappresentati da "Il discorso del Re" e "Quasi amici". Ma vanno segnalati soprattutto film che restano nelle sale italiane il tempo di un weekend, come il cinese "A Simple life", tanto per citarne uno». Dal 2003 Fumagalli pubblica ogni anno, a luglio, una «mappa» per orientarsi tra i film della stagione, ovvero «Scegliere un film», un testo giunto alla IX edizione. **(L.Maz.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA